

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA

INDAGINE STATISTICA SUI SILI DA FORAGGIO IN ITALIA

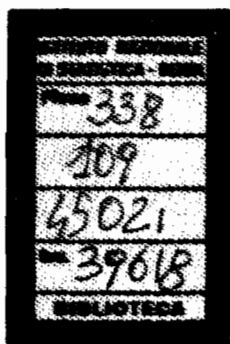
Estratto dal fascicolo di Febbraio 1939-XVII
del *Bollettino mensile di Statistica agraria e forestale*



RLZ 0129609

39618

338 109 45021



ROMA
ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
LIBRERIA
1939 - ANNO XVII

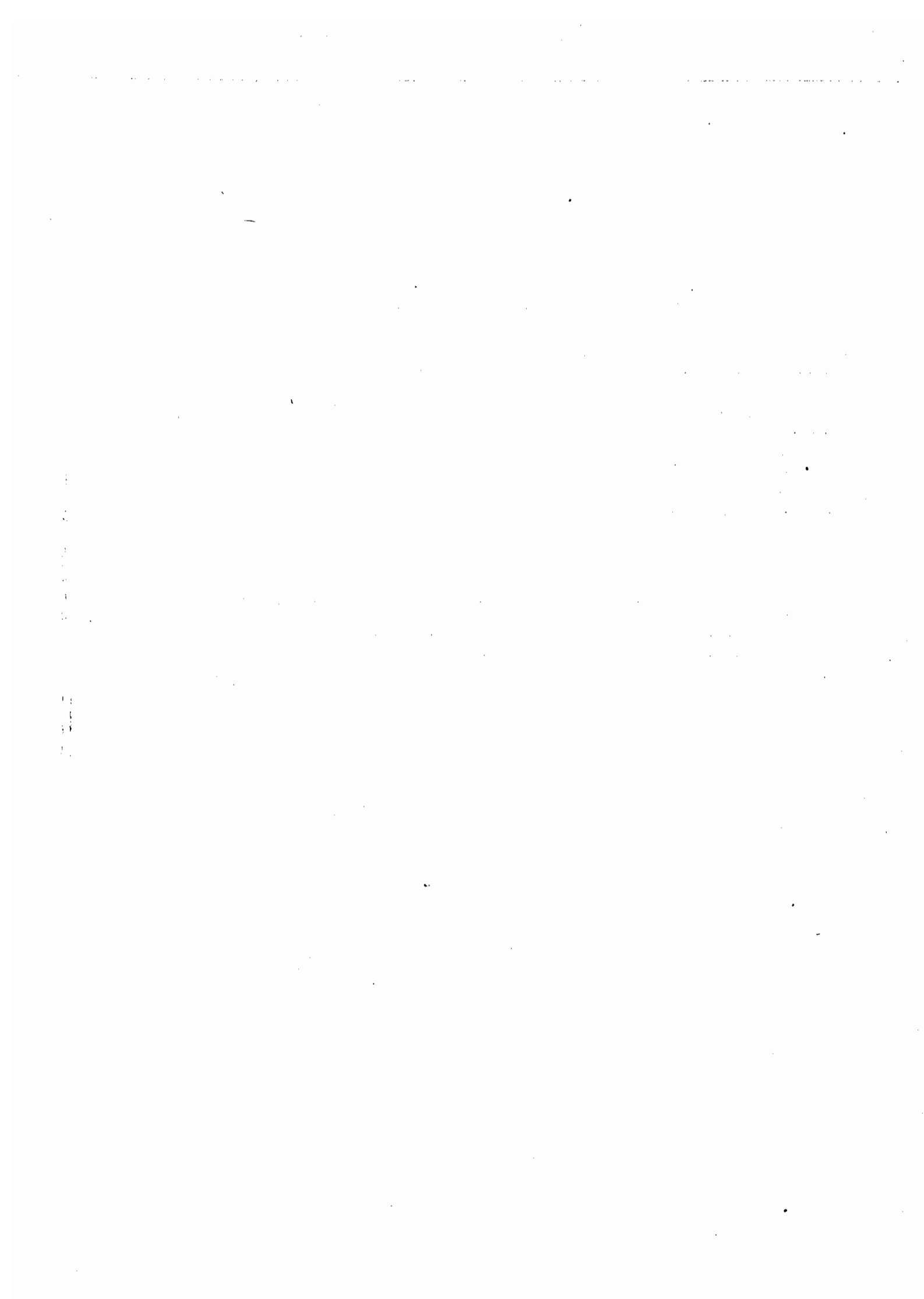
INDICE

PARTE I. — RELAZIONE

1. PREMESSA	<i>Pag.</i>	5
2. Limiti e modalità dell'indagine	»	5
3. Elaborazione dei dati	»	5
4. Aziende fornite di sili	»	5
5. Tipi di silo	»	6
6. Cubatura dei sili	»	8
7. Costo di costruzione dei sili	»	8
8. Epoca di costruzione dei sili	»	9
9. Classi di cubatura dei sili	»	9

PARTE II. — TAVOLE

TAVOLA I. — Numero e superficie delle aziende con sili; numero e tipo dei sili, loro cubatura e costo di costruzione	<i>Pag.</i>	13
» II. — Sili distinti secondo il tipo e l'anno o periodo di costruzione	»	15
» III. — Sili distinti secondo il tipo e la classe di cubatura	»	17
MODELLO DI RIVELAZIONE	»	19



INDAGINE STATISTICA SUI SILI DA FORAGGIO IN ITALIA

1. - Premessa. — Nel 1928, l'allora Ministero dell'Economia Nazionale - d'accordo con l'Istituto Centrale di Statistica - condusse una sommaria rilevazione dei sili da foraggio, appoggiandola, alla periferia, alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura (ora Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura) (1). Scopo dell'indagine, la raccolta di elementi indicativi per l'ulteriore azione che il Ministero intendeva svolgere per una maggiore diffusione dei razionali sistemi d'insilaggio dei foraggi.

Dopo tale data non si sono avute altre rilevazioni del genere. In questi ultimi anni, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in considerazione del notevole sviluppo assunto dalla pratica dell'insilamento dei foraggi e dell'importanza ch'essa riveste nel quadro dei mezzi per una intensificazione dell'allevamento del bestiame, ha disposto un organico piano di studi intorno ai vari sistemi di conservazione, affidandone il compito agli Istituti Sperimentali dipendenti (2).

Tale programma di studio e lo stesso indirizzo dell'azione pratica non potevano, evidentemente, prescindere da una soddisfacente nozione della consistenza quantitativa e qualitativa dei sili da foraggio già esistenti e degli aspetti tecnico-economici che vi sono connessi. Ad avere questa conoscenza ha essenzialmente mirato la dettagliata indagine testè condotta a termine dall'Istituto Centrale di Statistica, d'intesa col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, e sui primi più importanti risultati della quale qui brevemente si riferisce.

2. - Limiti e modalità dell'indagine. — Nell'impostazione del piano di indagine, l'Istituto ha creduto opportuno estendere i limiti della precedente rilevazione: al criterio del semplice *aggiornamento* dei dati 1928 fu preferito il concetto del *censimento*. Sono state, così, considerate, nella loro struttura tecnico-economica e nella loro dotazione di sili da foraggio, tutte le aziende fornite delle particolari costruzioni (3). La rilevazione ha avuto inizio nell'agosto 1937 ed è stata ultimata con l'anno 1938: entro questi termini (anno agrario 1937-1938) è, pertanto, compreso il momento cui si riferiscono i dati riguardanti l'*azienda*; non sono stati, invece, presi in considerazione i sili costruiti *dopo l'anno 1937*.

Anche in questa circostanza l'Istituto si è valso dei propri Organi agrari periferici, gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, ai quali venne affidato l'incarico di far compilare a ciascun conduttore d'azienda fornita di sili da foraggio il relativo questionario.

(1) I risultati della rilevazione sono stati pubblicati in « Nuovi Annali della agricoltura », editi a cura del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (anno XI, n. 2-3, pag. 302 e segg.).

(2) Anche la Corporazione della Zootecnia, nella sessione del novembre 1936, ha chiesto, ai fini del conseguimento dell'auspicato incremento della produzione foraggera, l'adozione di provvedimenti diretti a incoraggiare, mediante la concessione di congrui contributi finanziari, la costruzione, su vasta scala, di sili da foraggio, di modesto costo unitario, adatti ai vari tipi di azienda, in base alle indicazioni tecniche di massima che verranno suggerite dagli appositi Istituti incaricati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

(3) Il R. decreto-legge 25 marzo 1937, n. 949, infatti, dà facoltà al Ministero di concedere contributi per agevolare la costruzione di sili da foraggio nella misura di non più del 40 % della spesa ritenuta ammissibile.

(4) Dall'indagine sono state escluse le fosse interrato, prive di qualsiasi caratteristica di manufatto, nelle quali, in qualche regione d'Italia, il foraggio viene semplicemente riposto e ricoperto (in certi casi, neppure) con terra: sono stati, invece, compresi i silo-cumul. Mentre le prime, infatti, irrazionali, non possono essere considerate « costruzioni » per la conservazione del foraggio, i secondi — per quanto provvisti di semplice armatura rigida e, pertanto, non vere e proprie costruzioni — richiedono una serie di procedimenti manuali e di accorgimenti tecnici per cui possono identificarsi con un sistema di insilaggio.

3. - Elaborazione dei dati. — Per quanto l'Istituto avesse raccomandato ai Capi degli Ispettorati di accertarsi della completezza e dell'esattezza di compilazione dei modelli prima del loro inoltro, una percentuale assai limitata di fogli di censimento pervenne all'Istituto esente da lacune o inesattezze (4): è stato, pertanto, necessario un laborioso esame critico, nel corso del quale l'Istituto — rendendosi conto delle difficoltà di utilizzare integralmente il materiale statistico — si è preoccupato di giungere al perfezionamento almeno degli elementi più essenziali contemplati dall'indagine. Di tali elementi si rendono noti, ora, quelli che, ai fini di una non superficiale conoscenza qualitativa e quantitativa dell'attuale consistenza dei sili da foraggio e dei caratteri delle aziende che ne sono provviste, sono sembrati fondamentali.

4. - Aziende fornite di sili. — Le aziende dotate di sili sono risultate 4.772. Esse sono così distribuite per ripartizione geografica:

PROSPETTO I — Distribuzione territoriale delle aziende con sili

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E REGNO	AZIENDE CON SILI			
	Numero		Superficie (ettari)	
	cifre ass.	cifre perc.	cifre ass.	cifre perc.
ITALIA SETTENTRIONALE	3.653	77	261.418	61
ITALIA CENTRALE	679	14	82.886	19
ITALIA MERIDIONALE	348	7	51.574	12
ITALIA INSULARE	92	2	34.461	8
REGNO	4.772	100	430.339	100

L'assoluta maggioranza delle aziende, oltre i tre quarti, si trova, dunque, nell'Italia Settentrionale; segue, a distanza, l'Italia Centrale, con circa un settimo del totale; nell'Italia Meridionale non ne ricade che quasi un decimo; trascurabile assolutamente la dotazione dell'Italia Insulare (appena il 2 %).

La superficie delle aziende fornite di sili (5) è, per il Regno, di 430.339 ettari. Considerandone la distribuzione per grandi circoscrizioni, si osserva come la prevalenza del Settentrione si attenui, segno evidente che l'ampiezza dell'azienda con silo è ivi minore che altrove. Di ciò si dirà più avanti.

Le provincie con 200 o più aziende con sili si trovano tutte nell'Italia Settentrionale: Padova ne ha 457; seguono le provincie di Cremona, Vicenza, Piacenza, Milano, Brescia e Verona. Nelle altre ripartizioni, Roma, Pescara, Macerata e Ancona sono le provincie più ricche di aziende con sili: però non si arriva in nessun caso a 150 aziende per provincia.

(4) Il numero e la natura delle richieste contenute nel questionario — indispensabili, comunque, a offrire una visione completa dell'organismo aziendale — possono, in parte, giustificare le difficoltà incontrate alla periferia nel corso della compilazione dei questionari, affidata, come è stato detto, ai conduttori d'azienda. Il foglio aziendale, infatti, comprendeva una serie di dati e notizie riguardanti la superficie dell'azienda, il sistema di conduzione, la superficie coltivata a foraggiere, il patrimonio zootecnico, le modalità e l'epoca d'insilamento, le caratteristiche costruttive e tecniche dei sili esistenti nell'azienda, ecc.

(5) Nel caso di complessi fondiari costituiti da più unità aziendali o poderali, i dati e le notizie presi in considerazione si riferiscono solamente alle unità fornite o, comunque, servite dal silo o dai sili.

In conclusione: schiacciante prevalenza di aziende con sili nell'Italia Settentrionale (Veneto e Lombardia, specialmente); il che non toglie che qualche provincia dell'Italia Centrale e dell'Italia Meridionale possa vantare un numero di aziende con sili tutt'altro che trascurabile.

Nel prospetto II è indicato come le aziende dotate di sili si ripartiscono per classe d'ampiezza.

Si desume da esso come la più parte delle aziende con sili, circa i due terzi del totale, salvo che nelle Isole, abbia superficie non superiore ai 50 ettari. Nell'Italia Insulare, invece, i sei decimi, circa, delle aziende provviste di sili superano i 100 ettari di superficie.

L'ampiezza media generale dell'azienda con sili, 90 ettari, proviene da una serie di valori disparatissimi: da 72 ettari nell'Italia Settentrionale, si sale già a 122 nell'Italia Centrale, si giunge a 148 nell'Italia Meridionale, si balza a 375 nell'Italia Insulare.

Si è voluto vedere se sulla diffusione dei sili abbia influenza la forma di conduzione delle aziende. Non infrequentemente è stato accennato ad un ostacolo che la costruzione dei sili incontrerebbe nel fatto che il conduttore dell'azienda non è sempre il proprietario. L'elaborazione dei dati al proposito condotta smentirebbe la supposizione. Risulta di fatto, limitandosi a considerare i dati relativi alla conduzione in proprio e alla conduzione in affitto, che (vedi prospetto III) nell'ambito delle unità sino a 50 ettari le aziende con sili sono 36 per 10 mila nelle aziende tenute dal proprietario, 54 per 10 mila nelle aziende date in affitto; nel novero delle aziende da 51 a 100 ettari i rapporti sono, rispettivamente, 383 e 449; in seno alle aziende da 101 a 200 ettari, 427 e 660; infine, nell'ambito delle aziende di oltre 200 ettari, 249 e 311.

5. - **Tipi di silo.** — I criteri seguiti nelle classificazioni dei tipi di silo sono — com'è noto — i più vari. Sono, volta a volta,

presi in considerazione: il collocamento del silo (fuori terra, entro terra, parte fuori e parte entro terra); la forma della costruzione (a torre, quadrata, a fossa, ecc.); il sistema di insilaggio, sia secondo lo stato del foraggio (verde o semisecco) che secondo il « metodo » (italiano, americano, finlandese, tedesco e inglese, olandese, francese); la maggiore o minore temperatura della massa insilata (silo caldo e silo freddo); la presenza, nella massa insilata, di una determinata flora batterica e quindi di una particolare fermentazione prevalente (silo lattico e silo butirrico); l'aggiunta, o meno, di sostanze chimiche (acidi minerali, melasso, solfuro di carbonio, fosfato monocalcico).

La classificazione qui adottata distingue i vari tipi di silo secondo il sistema di insilaggio. Di ciascun tipo di silo sono state, pertanto, prese in esame le caratteristiche costruttive e tecniche, allo scopo di inquadrarlo in una classificazione basata sulle due fondamentali modalità di conservazione del foraggio: la compressione e la chiusura. Ne è risultata la classificazione che segue:

- A) Sili con organo di compressione
- con coperchio . . . { tipo cremasco (1)
 - { tipo pescarese (2)
 - senza coperchio (3)
 - mediante coper- { tipo universale (4)
 - tura mobile
 - mediante lastro- { tipo albese (5)
 - ni sigillati { tipo trevigiano (6)
 - { tipo cellulare (7)
 - { tipo locale (8)
 - ermetica {
 - { tipo maceratase (9)
 - { tipo lesino (10)
 - { tipo vallesina (11)
 - { tipo locale (12)
 - non ermetica (13)
 - senza chiusura (tipo americano) (14)
- B) Silisenza organo di compressione
- con chiusura
 - ermetica
 - non ermetica (13)
 - senza chiusura (tipo americano) (14)
- C) Sili per silaggio con aggiunta di acidi (15)
- D) Silo - cumuli (16)

PROSPETTO II — Ripartizione delle aziende con sili per classi di ampiezza

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E REGNO	A Z I E N D E															SUPER- FICIE MEDIA DELLA AZIENDA CON S I L O (ettari)
	in totale			con superficie												
				fino a 50 ettari			da 51 a 100 ettari			da 101 a 200 ettari			oltre 200 ettari			
	N	%		N	%		N	%		N	%		N	%		
	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b		
ITALIA SETTENTRIONALE	3.653	100	77	2.272	62	77	749	21	83	435	12	78	197	5	52	72
ITALIA CENTRALE	679	100	14	441	65	15	87	13	10	08	10	12	83	12	22	122
ITALIA MERIDIONALE	348	100	7	209	60	7	40	12	4	33	9	6	66	19	18	148
ITALIA INSULARE	92	100	2	16	17	1	23	25	3	22	24	4	31	34	8	375
REGNO	4.772	100	100	2.938	61	100	899	19	100	558	12	100	377	8	100	90

a = % sul totale della circoscrizione.
b = % sul totale del Regno.

PROSPETTO III — Ripartizione delle aziende con sili secondo la forma di conduzione e la classe di ampiezza

REGNO	FORMA DI CONDUZIONE	A Z I E N D E														
		in totale			con superficie											
					fino a 50 ettari			da 51 a 100 ettari			da 101 a 200 ettari			oltre 200 ettari		
		a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c
REGNO	in proprio	2.187	400.473	55	1.339	376.633	36	435	11.350	383	244	5.716	427	169	6.774	249
	in affitto	952	95.124	100	456	84.871	54	260	5.794	449	184	2.786	660	52	1.673	311
	a colonia parz.	1.281	243.416	53	985	237.704	41	146	4.584	318	81	939	863	69	189	3.651
	mista	352	160.755	22	158	153.921	10	58	3.847	151	49	1.848	265	87	1.139	764
	in totale	4.772	899.768	53	2.938	853.129	34	899	25.575	352	558	11.289	494	377	9.775	386

a = numero delle aziende con sili.
b = numero delle aziende censite il 19 marzo 1930 (escluse le aziende di superficie fino a 5 ettari).
c = numero di aziende con sili su 10.000 aziende censite.

1) *Tipo cremasco*: silo quasi sempre monocellulare; insilamento del foraggio allo stato semisecco; notevole compressione della massa insilata mediante coperchio mobile pesante (cemento armato) o non pesante (legno): nel primo caso il coperchio esercita la pressione con il proprio peso, nel secondo caso sostiene i pesi; a questo tipo sono stati riferiti, oltre i sili «cremaschi» originari, anche quei sili che si possono considerare una modificazione del tipo originario (le modifiche riguardano il sistema di compressione, rappresentato da molle, da vite ecc. o il materiale e le modalità di costruzione, come nel silo «veneto») e quei tipi locali i quali, pur non essendo stati classificati, nei questionari, di tipo «cremasco», sono stati attribuiti a questo tipo per le caratteristiche costruttive e tecniche proprie del tipo «cremasco».

2) *Tipo pescarese*: silo mono o pluricellulare; insilamento del foraggio allo stato verde; alla massa insilata viene mescolato il 10 % in peso, circa, di paglia trinciata o di pula di grano; l'insilato è coperto da fogli di lamiera zincata e da uno strato di cm. 45-50 di terra, posto sopra alla lamiera stessa.

3) *Tipo con organo di compressione, senza coperchio*: a questo tipo sono stati riferiti i sili nei quali la compressione del foraggio (insilato o allo stato semisecco o allo stato verde) viene esercitata da pesi (terra, sassi, ecc.) posti direttamente a contatto della massa insilata, senza coperchio che ne uniformi la pressione.

4) *Tipo universale*: silo mono o pluricellulare; permette l'insilamento del foraggio allo stato semisecco o allo stato verde o con l'aggiunta di acidi; chiusura ermetica idraulica mediante copertura mobile di lamiera, i cui bordi poggiano in una scanalatura praticata nell'orlo superiore della parete del silo, ripiena di olio minerale o di melasso; fornito di pozzetto di scarico per i liquidi di scolo.

5) *Tipo albese*: silo pluricellulare; insilamento del foraggio allo stato verde; sopra la massa insilata, uno strato di paglia o pula di grano; chiusura ermetica mediante lastroni di cemento armato, sigillati con gesso.

6) *Tipo trevigiano*: silo pluricellulare; insilamento del foraggio allo stato verde o allo stato semisecco; chiusura ermetica mediante copertura fissa sigillata con cemento, calce o argilla; sopra l'insilato, uno strato di circa cm. 10 di segatura di legno; fra coperchio e foraggio, una camera d'aria di circa cm. 30 di altezza.

7) *Tipo cellulare*: silo pluricellulare; insilamento del foraggio allo stato semisecco o allo stato verde (in questo caso al foraggio viene mescolata paglia asciutta); tra l'insilato e la copertura, uno strato di paglia di circa cm. 20; chiusura ermetica mediante copertura fissa, stuccata con gesso o argilla.

8) *Tipo senza organo di compressione, con chiusura ermetica mediante lastroni sigillati (locale)*: a questo tipo sono stati riferiti alcuni tipi locali di silo a chiusura ermetica mediante lastroni sigillati i quali - discostandosi per qualche particolarità dal tipo «albese» e da quello «trevigiano» - sono stati considerati a parte, pur avendo caratteristiche simili ai due tipi detti.

9) *Tipo maceratese (a pozzo)*: silo mono o pluricellulare; insilamento del foraggio sia allo stato semisecco che allo stato verde; chiusura ermetica mediante copertura costituita da una soletta di cemento armato, piana o conica, nella quale viene lasciata un'apertura chiudibile mediante sportello a battente o mediante chiusura idraulica; generalmente fornito di pozzetto per lo scarico dei liquami.

10) *Tipo iesino (a pozzetto)*: silo monocellulare; interrato; di forma cilindrica; insilamento del foraggio allo stato semisecco o allo stato verde; copertura fissa rappresentata da una soletta di cemento armato fornita di chiusino (di legno o di cemento) murato con calce o cemento; tra insilato e copertura, uno strato di materiale grossolano o di scarto; pozzetto (contropozzetto) per lo scolo dei liquidi.

11) *Tipo vallesina*: differisce dal precedente tipo «iesino» per avere la camera-serbatoio di forma tronco-conica anziché cilindrica.

12) *Tipo senza organo di compressione, con chiusura ermetica mediante copertura fissa e chiusino (locale)*: a questo tipo è stato riferito un particolare piccolo silo denominato «asfittico», diffuso in provincia di Bergamo, interrato o seminterrato, la cui parte superiore, a tronco di cono, presenta, al centro, un'apertura (chiusino) del diametro di circa un metro per il carico e lo scarico dei foraggi, chiudibile ermeticamente mediante chiusura idraulica.

13) *Tipo senza organo di compressione, con chiusura non ermetica*: a questo tipo sono stati riferiti alcuni sili locali nei quali non esiste né organo di compressione né chiusura ermetica, ma una semplice copertura che chiude la camera-serbatoio.

14) *Tipo americano*: è un tipo di silo tabolare di altezza tre o quattro volte il diametro, adatto specialmente per i foraggi zuccherini (mais o sorghi); senza organo di compressione (gli strati superiori gravano su quelli inferiori); una semplice copertura ripara la massa insilata, la quale, prima dell'insilamento, viene, di solito, trinciata; a questo tipo sono stati riferiti anche i sili di tipo similare e quei tipi che - pur non discostandosi dal tipo americano - possono essere considerati di tipo «americano» modificato.

15) *Tipo per silaggio con aggiunta di acidi*: in questo tipo la conservazione del foraggio è basata sull'aggiunta al foraggio fresco di una soluzione di acidi minerali, destinata a portare la massa insilata a un grado di acidità - compreso tra pH = 3 e pH = 4 - sufficiente ad arrestare la respirazione delle cellule vegetali e a paralizzare le fermentazioni dannose (butirrica e putrida).

16) *Silo-cumulo*: si tratta di un ammasso di foraggio verde, di forma cilindrica, privo di qualsiasi rivestimento; l'asestamento della massa insilata, fortemente compressa, si ottiene mediante uno stampo di legno, alto circa cm. 80, di forma circolare (cassa-stampo), che, guidato da antenne in legno, serve a dare forma al foraggio insilato.

I sili esistenti nell'anno 1937 sono risultati 10.331 (1).

Il rilevamento statistico compiuto nel maggio 1928 dall'allora Ministero dell'Economia Nazionale ne aveva accertati 3.280. Da un confronto tra i due dati risulta, in nove anni, un aumento di oltre 7.000 sili (con una media annua di quasi 800), essendosi la consistenza numerica più che triplicata.

PROSPETTO IV — I sili censiti secondo il tipo (dati percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E REGNO	S I L I											
	in totale		di tipo									
			cremasco		pescarese		a chiusura ermetica		ameri- cano		diverso	
a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	
ITALIA SETT. . .	100	69	71	81	2	12	5	31	2	80	20	78
ITALIA CENTR. . .	100	23	34	13	19	50	31	63	1	11	15	19
ITALIA MERID. . .	100	6	38	4	55	38	1	1	2	7	4	2
ITALIA INSULARE. . .	100	2	80	2	2	..	3	..	3	2	12	1
REGNO . . .	100	100	60	100	9	100	11	100	2	100	18	100

a = % sul totale della circoscrizione.
b = % sul totale del Regno.

(1) Nell'elaborazione dei dati è stata fatta la seguente distinzione tra «sili» e «celle»: è stato considerato «silo» la costruzione a sé stante, anche se costituita da più «vasche» o «celle» aventi caratteristiche in tutto e per tutto uguali; così, ad esempio, una costruzione costituita da due «vasche» in tutto o per tutto uguali è stata considerata un «silo» a due «vasche» e non una coppia di «sili».

Quasi i sette decimi dei sili esistenti ricadono nell'Italia Settentrionale, poco meno di un quarto nell'Italia Centrale, poco più di un ventesimo nell'Italia Meridionale e un cinquantesimo appena nell'Italia Insulare.

Il tipo di silo di gran lunga più diffuso è il *cremasco*: esso figura per tre quinti del complesso. Rispetto alla consistenza al 1928 i sili di questo tipo segnano una sensibile diminuzione relativa: dai tre quarti (rilevamento del 1928) si passa ai tre quinti. Segue, in ordine d'importanza, il tipo classificato *diverso* (1): esso è rappresentato per circa un sesto del totale. Quasi ugualmente rappresentati sono il tipo *pescaresc* e i tipi *a chiusura ermetica*, che figurano per circa un decimo del totale. Limitato il numero di sili di tipo *americano* (224), che rappresentano appena un cinquantesimo dei sili del Regno: nella medesima proporzione (2 %) essi figuravano anche nel precedente rilevamento del 1928 (allora i sili del particolare tipo erano 83).

Nell'Italia Settentrionale e nell'Italia Insulare notevolissima è la preponderanza numerica dei sili di tipo *cremasco* (oltre i sette decimi nella prima e gli otto decimi nella seconda, sul totale della ripartizione); nell'Italia Centrale presso a poco ugualmente rappresentati (circa un terzo) sono il tipo *cremasco* e quello *a chiusura ermetica*; nell'Italia Meridionale, infine, oltre la metà dei sili (55 %) è di tipo *pescaresc*: quivi i sili di tipo *cremasco* non raggiungono i quattro decimi.

Dei sili di tipo *cremasco* gli otto decimi, circa, si trovano nell'Italia Settentrionale; i sili di tipo *pescaresc* si trovano per una metà nell'Italia Centrale e per circa i quattro decimi nell'Italia Meridionale; quasi i sette decimi dei sili *a chiusura ermetica* si trovano nell'Italia Centrale e un terzo, circa, nell'Italia Settentrionale; in questa ricadono anche gli otto decimi dei sili *americani*; e per egual proporzione, circa, figurano, pure nell'Italia Settentrionale, i sili di tipo *diverso*.

Le provincie nelle quali i più diffusi tipi di silo sono maggiormente rappresentati sono, per il tipo *cremasco*: Padova, Cremona, Venezia e Milano; per il tipo *pescaresc*: Pescara e Macerata; per il tipo *a chiusura ermetica*: Ancona (con il tipo *maceratese*), Asti (con il tipo *albese*), Macerata (con il tipo *maceratese*), Arezzo (con il tipo *universale*), Siena (con i tipi *universale* e *vallesina*) e Livorno (con i tipi *cellulare* e *universale*); per il tipo *americano*: Parma, Friuli (Udine), Reggio nell'Emilia, Roma e Mantova; per i tipi nei quali l'insilaggio avviene mediante l'aggiunta di acidi, infine: Firenze, Milano, Roma e Forlì.

6. - Cubatura dei sili. — La cubatura complessiva dei sili è, in base ai risultati dell'indagine, di circa 1,2 milioni di metri cubi di capacità utile: cifra che è due volte e mezzo, circa, superiore a quella accertata, al 1928, dal rilevamento dell'allora Ministero dell'Economia Nazionale (485.000 mc.).

Alla predetta cubatura complessiva equivalgono, *grosso modo*, 6 milioni di quintali di foraggio insilato (il rapporto *metri cubi-quintali* è, generalmente, di 1 a 5) che, rapportati a foraggio verde, si possono far corrispondere a 10 milioni di quintali (2), i quali, ridotti a *fieno normale*, danno circa 4 milioni di quintali: questi i limiti delle odierne possibilità di insilamento.

L'Italia Settentrionale è, tra le grandi circoscrizioni, quella che possiede la maggiore cubatura: quasi i tre quarti della cubatura complessiva, infatti, sono di pertinenza delle provincie settentrionali; a distanza notevole segue l'Italia Centrale con poco più di un sesto; l'Italia Meridionale e l'Italia

Insulare sono rappresentate, rispettivamente, con il 7% e il 2% della cubatura complessiva.

A dare l'idea della maggiore o minore mole delle costruzioni vale il dato di cubatura per silo: dalle caratteristiche grandi costruzioni di tipo *cremasco* e *americano* del latifondo insulare (di 179 metri cubi di cubatura media) si passa ai modesti sili di vario tipo delle aziende mezzadrili dell'Italia Centrale (85 metri cubi di cubatura media); l'Italia Settentrionale e la Meridionale figurano con una cubatura media di 124 metri cubi, la prima e di 125 metri cubi, la seconda. Il dato medio del Regno è di 116 metri cubi.

PROSPETTO V — Cubatura dei sili

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E REGNO	CUBATURA (metri cubi)			
	complessiva		per silo	per ettaro di superficie aziendale
	cifre ass.	cifre perc.		
ITALIA SETTENTRIONALE .	885.718	74	124	3,4
ITALIA CENTRALE	203.776	17	85	2,5
ITALIA MERIDIONALE . . .	80.761	7	125	1,6
ITALIA INSULARE	27.262	2	179	0,8
REGNO	1.187.517	100	116	2,8

Merita rilievo la considerazione della cubatura riferita ad ettaro di superficie aziendale: l'abbondanza della produzione foraggera, anzitutto, la sua natura e, in generale, un insieme di fattori di carattere ambientale, contribuiscono a rendere relativamente elevato il dato unitario dell'Italia Settentrionale (3,4 metri cubi); anche l'Italia Centrale — pur essendo al disotto del dato medio del Regno (2,8) — si mantiene su un livello notevole (2,5); l'Italia Meridionale e l'Italia Insulare seguono con dati unitari di 1,6 e 0,8: dati minimi, da attribuire sicuramente al predominio della grande azienda.

Interessante — e perfettamente corrispondente alle condizioni economico-agricole — le due situazioni antitetiche dell'Italia Insulare e dell'Italia Centrale: rilevante cubatura unitaria dei sili e limitata cubatura per ettaro di azienda, nella prima e modesta cubatura unitaria dei sili e cospicua cubatura per ettaro di azienda, nella seconda.

7. - Costo di costruzione dei sili. — Il costo di costruzione dei sili ammonta, secondo i risultati dell'indagine, a circa 91,5 milioni di lire.

PROSPETTO VI — Costo di costruzione dei sili

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E REGNO	COSTO DI COSTRUZIONE (lire)				
	complessivo		per silo	per ettaro di superfice aziendale	a metro cubo.
	cifre ass.	cifre perc.			
ITALIA SETTENTRIONALE .	63.231.077	69	8.865	242	71
ITALIA CENTRALE	17.891.077	20	7.461	216	88
ITALIA MERIDIONALE . . .	7.416.499	8	11.445	144	92
ITALIA INSULARE	2.902.700	3	19.097	84	106
REGNO	91.441.353	100	8.851	212	76

Nella distribuzione territoriale della spesa di costruzione, si mantengono pressapoco le medesime proporzioni caratterizzanti la ripartizione territoriale della cubatura: circa sette decimi della spesa sono stati sostenuti dall'Italia Settentrionale, un quinto dall'Italia Centrale; l'8% e il 3%, rispettivamente dalle provincie dell'Italia Meridionale e Insulare.

Come costo unitario per silo: si cade da quasi 20.000 lire nell'Italia Insulare (sili di tipo *cremasco* e *americano*), a valori circa della metà nelle due ripartizioni Settentrionale e Meridionale (8.865 e 11.445 lire, rispettivamente), ad un valore ancora più modesto (7.461 lire) nell'Italia Centrale.

(1) Nella voce « diverso » sono stati compresi i seguenti tipi di silo: silo con organo di compressione, senza coperchio; silo senza organo di compressione, con chiusura non ermetica; i silo-cumuli e i sili nei quali il foraggio viene insilato mediante l'aggiunta di acidi.

(2) Secondo l'indagine del 1928 la capacità complessiva dei sili era di 4 milioni di quintali di foraggio verde.

Inoltre: nelle aziende dell'Italia Settentrionale i sili sono costati una media di 242 lire per ettaro, il massimo tra le grandi circoscrizioni. L'ordine decrescente rilevato per la cubatura unitaria segue, man mano che si discende dalle provincie settentrionali alle meridionali e insulari, anche i livelli del costo di costruzione: 216 lire per ettaro nell'Italia Centrale, 144 per l'Italia Meridionale e 84 per l'Italia Insulare. La media del Regno è di 212 lire per ettaro, media inferiore, oltre che alla ripartizione Settentrionale, anche — contrariamente a quanto si verifica per la cubatura — a quella dell'Italia Centrale.

Ancora: considerando il costo di costruzione a metro cubo sta, al primo posto, l'Italia Insulare con 106 lire; seguono, nell'ordine decrescente, l'Italia Meridionale, Centrale e Settentrionale, rispettivamente con 92, 88 e 71 lire.

Nella valutazione dei dati in parola non si può, però, omettere il riguardo ad un altro fattore: l'epoca della costruzione e quindi l'influenza, sul costo, dei prezzi dei materiali e della mano d'opera.

8. - Epoca di costruzione dei sili. — Il numero dei sili costruiti nel 1937 e la media annua di quelli costruiti negli anni precedenti sino al 1925 risultano dal prospetto che segue:

PROSPETTO VII — Andamento delle costruzioni di sili nel periodo 1925-1937

CIRCOSCRIZIONI	ANNO 1937	MEDIA ANNUA		CIRCOSCRIZIONI	ANNO 1937	MEDIA ANNUA	
		triennio 1934-36	novennio 1925-33			triennio 1934-36	novennio 1925-33
Piemonte . . .	131	62	23	Abruzzi e M. . .	146	54	9
Liguria	1	1	..	Campania . . .	32	10	2
Lombardia . . .	179	85	111	Puglie	11	8	4
Venezia Trid. .	16	3	3	Lucania	6	2	2
Veneto	208	170	228	Calabria	7	11	2
Venezia G. e Zara	67	13	3	Italia Merid. . .	202	85	20
Emilia	339	45	59	Sicilia	4	1	2
Italia Sett. . .	941	378	428	Sardegna	7	9	8
Toscana	440	32	5	Italia Insulare. .	11	10	10
Marche	412	120	30	REGNO	2.230	682	528
Umbria	67	12	1				
Lazio	157	45	34				
Italia Centrale. .	1.076	209	70				

Una prima constatazione: rispetto alla media del triennio 1934-36 il numero dei sili costruiti nel 1937 è più che triplicato. Tale aumento, veramente notevole, è ancora più rilevante nell'Italia Centrale: dai 209 del triennio si passa ai 1.076 del 1937. Considerando il numero dei sili costruiti nel 1937, si osserva come sia la Toscana, con 440 sili, a occupare il primo posto tra i compartimenti, seguita dalle Marche (con 412) e dall'Emilia (con 339).

Nel triennio 1934-36 il maggior numero di sili (media annuale) è stato costruito nel Veneto e nelle Marche (170 e 120 sili, rispettivamente).

Qualora, infine, si consideri la media annua del novennio 1925-33, sono il Veneto, ancora, e la Lombardia alla testa dei compartimenti, con 228 e 111 sili, rispettivamente.

Il cospicuo numero di sili costruiti nel 1937 nell'Italia Centrale va messo in relazione con l'introduzione di recenti tipi di sili e di nuovi sistemi di insilaggio (specie, per la Toscana e per le Marche, dei sili a chiusura ermetica). È noto che il silo di tipo *cremasco* ebbe la sua origine in Lombardia (a Crema: donde il nome che lo distingue); il Veneto, altresì, è tra i compartimenti quello che annovera il maggior numero di sili dello stesso tipo *cremasco*: questi due fatti spiegano il rile-

vante numero di sili costruiti, come media annuale degli anni 1925-33, nei due compartimenti.

In generale: là dove non si è verificata una diffusione sensibile di nuovi tipi di silo o di sistemi d'insilaggio e la pratica della conservazione dei foraggi si è mantenuta legata al tradizionale sistema *cremasco*, si è avuto un ritmo di nuove costruzioni che, pur notevole, non segna aumento sensibile sul precedente andamento; là dove sono stati, al contrario, introdotti tipi o sistemi nuovi di insilaggio, la costruzione dei sili ha trovato, nel periodo più recente, grande impulso.

PROSPETTO VIII — I vari tipi di silo nelle costruzioni eseguite nei periodi o negli anni considerati (dati percentuali)

REGNO	ANNO O PERIODO DI COSTRUZIONE	SILI											
		in totale		di tipo						diverso			
		a	b	cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso	a	b			
REGNO	1937	100	230	26	577	18	410	28	632	1	21	27	590
	1936-34	100	682	50	344	17	113	15	162	3	20	15	163
	1933-25	100	528	76	401	4	20	3	15	3	14	11	75
	prima del 1925	100	—	75	—	1	—	1	—	1	—	22	—

a = % sul totale dei sili costruiti nell'anno o periodo considerato.
b = media annua.

I dati contenuti nel prospetto VIII mostrano la progressiva diminuzione d'importanza, nel tempo, del silo di tipo *cremasco* e il notevole, costante incremento del silo a chiusura ermetica. Infatti, il silo di tipo *cremasco*, mentre costituiva la metà dei sili costruiti nel triennio 1934-36, non figura che per poco più di un quarto del totale nelle costruzioni del 1937; il tipo di silo a chiusura ermetica, invece, ha, quasi, raddoppiato, nel frattempo, le sue posizioni, da un sesto a un terzo, circa. Notevole, anche, la proporzione dei sili di tipo *pescarese* costruiti sia nel triennio che nel 1937: circa un sesto, con un leggerissimo aumento nel 1937.

La media annua dei sili di tipo *cremasco* segna, tuttavia, un incremento sensibile rispetto alla media degli anni precedenti: la circostanza non modifica la precedente considerazione, in quanto va messa in relazione col notevolissimo sviluppo delle costruzioni in generale. Particolarmente rilevanti gli aumenti delle medie annuali del tipo *pescarese* e, ancora di più, del tipo a chiusura ermetica.

9. - Classi di cubatura dei sili. — Non esiste, nel complesso dei sili esistenti, una classe di cubatura nettamente prevalente sulle altre: presso a poco ugualmente rappresentate, per circa tre decimi, sono le prime tre classi: fino a 50 m³, da 51 a 100 m³ e da 101 a 200 m³; la classe che comprende i sili di cubatura superiore ai 200 m³ non ne riunisce che un ottavo, circa.

PROSPETTO IX — I vari tipi di silo secondo la classe di cubatura (dati percentuali)

REGNO	CLASSI DI CUBATURA	SILI											
		in totale		di tipo						diverso			
		a	b	cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso	a	b			
REGNO	fino a 50 m ³ . .	29	100	14	29	33	10	80	29	8	1	49	31
	da 51 a 100 m ³	30	100	30	59	57	18	16	6	18	1	27	16
	da 101 a 200 m ³	28	100	38	81	9	3	4	2	40	3	18	11
	oltre 200 m ³ .	13	100	18	84	1	1	34	6	6	9
	In totale	100	100	100	60	100	9	100	11	100	2	160	18

a = % sul totale dei sili di uguale tipo.
b = % sul totale dei sili di uguale classe di cubatura.

I sili di tipo *cremasco* sono compresi in notevole prevalenza, quasi due quinti del totale, nella classe da 101 a 200 m³: anche la classe precedente (51 a 100 m³), è, tuttavia, ben rappresentata, con i tre decimi; il silo *pescarese*, generalmente, non supera i 100 m³ di cubatura: i nove decimi dei sili *pescaresi*, infatti, sono compresi entro questi limiti; maggiore, ancora, la preferenza per le piccole cubature rivelano i sili a *chiusura ermetica*, ben i quattro quinti essendo compresi tra i sili che non oltrepassano i 50 m³; i sili di tipo *americano* hanno notoriamente cubature cospicue: infatti oltre i sette decimi rientrano nella classe superiore ai 100 m³.

Esaminando la distribuzione dei sili per classi di cubatura, anziché per tipo, si può rilevare come oltre gli otto decimi, circa, dei sili di cubatura superiore ai 100 m³ siano di tipo *cremasco*; nella classe mediana (51 a 100 m³) ancora prevale il *cremasco*, ma, in proporzione minore (quasi tre quinti): in questa classe sono presso a poco ugualmente rappresentati (circa un sesto) i sili *pescaresi* e quelli compresi nel gruppo *diverso*; tra i sili piccoli (di cubatura uguale o inferiore

ai 50 m³) rientrano, infine, in misura quasi uguale (circa un terzo) i tre tipi *cremasco*, a *chiusura ermetica* e *diverso*.

Portando l'esame alle ripartizioni geografiche, si rileva come nell'Italia Settentrionale prevalgano il tipo *cremasco* e le classi di cubatura di mezzo (da 51 a 200 m³); come nell'Italia Centrale, dove sono presso a poco ugualmente rappresentati il tipo *cremasco* e il tipo a *chiusura ermetica*, sia la classe che comprende i sili fino a 50 m³ a predominare largamente sulle altre; come nell'Italia Meridionale siano il tipo *pescarese* e la classe di cubatura tra 51 e 100 m³ a segnare la maggiore frequenza; come il tipo *cremasco* e i sili di cubatura superiore ai 100 m³, infine, siano in assoluta maggioranza nell'Italia Insulare.

Le considerazioni ora fatte prendono maggior rilievo se si discende ai compartimenti: taluni di essi (Lombardia e Lazio da un lato e Toscana e Piemonte, dall'altro, ad esempio) presentano anzi aspetti singolari, particolarmente significativi, che valgono ancor meglio a mettere in evidenza la correlazione tra il tipo di silo e la classe di cubatura.

TAVOLE



TAV. I — NUMERO E SUPERFICIE DELLE AZIENDE CON SILI; NUMERO E TIPO DEI SILI, LORO CUBATURA E COSTO DI COSTRUZIONE

CIRCOSCRIZIONI	AZIENDE CON SILI		S I L I										
	Numero	Superficie (ettari)	in totale	NUMERO di tipo					Cubatura (metri cubi)		Costo di costruzione (lire)		
				cromasco	rescareso	a chius. ermetica	ame- ricano	diverso	com- plessiva	per silo	complessivo	per silo	a metro cubo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Alessandria	100	7.476	146	91	—	18	—	37	25.812	177	1.396.843	9.567	54
Aosta	8	83	10	3	—	5	—	2	820	83	78.500	7.850	95
Asti	134	1.509	176	40	—	117	—	19	9.774	56	611.563	3.475	63
Cuneo	53	990	65	10	—	48	2	5	4.525	70	324.001	4.985	72
Novara	30	3.814	54	49	3	2	—	—	10.054	186	896.400	16.600	89
Torino	43	2.299	70	20	6	19	1	15	7.766	111	703.683	10.053	91
Vercelli	23	3.724	48	41	—	2	4	1	8.927	186	882.500	18.385	90
Piemonte	400	19.895	569	263	9	211	7	79	67.687	119	4.893.490	8.600	72
Genova	2	35	2	2	—	—	—	—	169	84	21.500	10.750	128
La Spezia	3	42	4	3	—	1	—	—	265	66	51.100	12.775	103
Savona	3	44	3	1	—	1	—	1	284	95	11.440	3.813	40
Liguria	8	121	9	6	—	2	—	1	717	80	84.040	9.338	117
Bergamo	31	983	39	10	—	19	—	1	5.225	134	316.000	8.872	66
Brescia	211	13.300	407	346	—	3	10	48	59.305	146	3.660.659	8.994	62
Como	17	218	21	16	2	—	1	2	2.673	127	186.900	8.900	70
Cremona	377	28.404	560	529	7	—	4	20	101.730	182	7.359.891	13.148	72
Mantova	144	6.805	228	84	—	—	19	125	31.853	140	1.576.550	6.915	49
Milano	214	21.533	480	420	4	—	5	51	74.572	155	5.089.820	12.470	80
Pavia	187	22.384	308	236	4	—	3	65	68.592	223	4.666.220	15.150	68
Sondrio	4	55	4	3	—	—	—	1	143	36	24.500	6.125	171
Varese	31	1.506	61	60	—	—	1	—	8.084	142	762.491	12.500	88
Lombardia	1.216	95.377	2.108	1.713	17	22	43	313	352.867	167	24.573.031	11.667	70
Bolzano	18	1.827	31	27	—	4	—	—	2.419	78	287.500	9.274	110
Trento	16	195	28	24	—	1	—	3	1.775	63	135.900	4.854	77
Venezia Tridentina	34	2.022	59	51	—	5	—	3	4.194	71	423.400	7.176	101
Belluno	24	708	51	49	—	2	—	—	5.152	101	745.505	14.618	145
Friuli (Udine)	76	4.202	170	100	1	7	25	46	16.117	90	970.230	5.420	69
Padova	457	18.200	791	568	—	—	1	222	82.315	104	5.684.222	7.186	56
Rovigo	35	8.134	99	73	—	—	15	11	18.298	185	1.027.200	10.376	69
Treviso	111	4.117	371	349	—	3	9	10	35.010	91	2.430.800	6.552	69
Venezia	79	19.633	588	432	—	10	2	144	55.569	95	3.790.445	6.440	68
Verona	206	12.059	456	300	1	2	2	151	46.401	102	2.633.870	5.776	57
Vicenza	305	7.787	468	298	1	—	11	158	31.498	67	1.923.386	4.110	61
Veneto	1.293	74.840	3.003	2.169	3	24	65	742	290.360	97	19.205.667	6.395	66
Gorizia	31	712	39	5	—	10	—	24	1.592	41	145.140	3.722	91
Istria (Pola)	15	3.260	20	10	—	10	—	—	5.051	174	511.000	17.621	101
Trieste	20	4.476	68	54	1	11	—	2	6.327	93	587.824	8.644	93
Venezia Giulia e Zara	66	8.448	136	78	1	31	—	26	12.970	95	1.243.973	9.147	96
Bologna	105	10.404	169	138	3	2	—	26	15.267	90	1.742.671	10.312	114
Ferrara	31	18.641	142	113	—	12	—	17	15.436	109	1.822.300	12.833	118
Forlì	42	1.535	149	22	77	15	2	33	7.880	53	796.727	5.347	101
Modena	52	5.136	107	78	5	—	2	22	9.714	91	1.281.186	11.974	132
Parma	53	3.758	118	65	—	2	29	22	14.845	126	1.590.384	13.478	107
Piacenza	294	17.699	436	269	—	1	6	160	74.886	172	4.002.700	9.181	—
Ravenna	8	245	20	1	—	7	—	12	647	32	71.750	3.588	111
Reggio nell'Emilia	51	3.297	108	81	—	1	25	1	18.248	169	1.499.758	13.887	82
Emilia	636	60.715	1.249	767	85	40	64	293	156.923	126	12.807.476	10.254	82
Apuania	8	80	11	1	6	4	—	—	438	40	39.332	3.576	90
Arezzo	24	933	112	1	13	90	—	8	3.860	34	275.120	2.456	71
Firenze	42	1.023	200	7	13	13	—	167	5.611	28	401.436	2.007	72
Grosseto	4	517	8	8	—	—	—	—	1.570	106	179.930	22.491	115
Livorno	51	1.505	105	3	—	83	3	16	4.354	41	492.765	4.693	113
Lucca	1	36	1	1	—	—	—	—	210	210	7.000	7.000	33
Pisa	12	541	38	8	—	11	1	18	2.372	62	151.300	3.982	64
Pistoia	6	55	13	2	—	5	—	6	340	26	53.750	4.135	158
Siena	23	2.062	90	4	6	88	—	1	3.742	38	336.024	3.394	90
Toscana	171	7.751	597	35	38	294	4	216	22.497	38	1.936.657	3.299	86

segue: Tav. I — Numero e superficie delle aziende con sili; numero e tipo dei sili, loro cubatura e costo di costruzione

CIRCOSCRIZIONI	AZIENDE CON SILI		SILI											
	Numero	Superficie (ettari)	in totale	NUMERO di tipo					Cubatura (metri cubi)		Costo di costruzione (lire)			
				cremasco	pescarese	a chius. ermetica	am- rioano	diverso	com- plessiva	per silo	complessivo	per silo	a metro cubo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
Ancona	106	4.794	480	115	78	282	—	—	10	23.911	50	1.597.791	3.329	67
Ascoli Piceno	12	572	68	47	21	—	—	—	—	4.914	72	425.938	6.284	87
Macerata	113	5.305	451	84	229	98	—	45	—	25.555	57	1.690.015	3.761	66
Pesaro e Urbino	39	1.041	76	23	37	14	—	2	—	6.601	87	560.422	7.374	85
Marche	270	11.652	1.075	269	360	389	—	57	—	60.981	57	4.280.186	3.982	70
Perugia	26	1.536	92	43	17	81	—	1	—	5.569	61	494.250	5.372	89
Terni	16	318	22	2	4	15	—	1	—	1.271	58	111.560	5.071	88
Umbria	42	1.854	114	45	21	46	—	2	—	6.840	60	605.810	5.314	89
Frosinone	14	605	17	1	15	1	—	—	—	1.464	86	129.060	7.645	89
Littoria	23	7.116	44	29	4	—	—	1	10	6.853	156	588.700	13.380	86
Rieti	9	150	12	2	9	—	—	—	1	923	77	102.000	8.500	111
Roma	137	45.032	514	413	6	2	21	—	72	100.319	195	9.820.784	19.107	98
Viterbo	13	7.826	35	18	11	4	—	—	2	3.899	111	427.000	12.200	110
Lazio	196	61.629	622	463	45	7	22	85	—	113.458	182	11.068.444	17.795	98
Aquila degli Abruzzi	5	54	5	—	5	—	—	—	—	286	57	25.500	5.100	89
Campobasso	7	680	9	5	4	—	—	—	—	1.120	124	116.500	12.944	104
Chieti	29	934	72	31	21	—	—	—	20	5.158	72	560.200	7.781	109
Pescara	131	4.813	285	2	278	4	—	1	—	23.405	82	1.641.975	5.761	70
Teramo	14	329	25	2	18	1	—	—	4	1.798	72	146.040	5.842	81
Abruzzi e Molise	186	6.310	396	40	326	5	1	24	—	31.767	90	2.490.215	6.288	78
Avellino	1	500	1	1	—	—	—	—	—	300	300	20.000	20.000	67
Benevento	23	810	33	6	26	1	—	—	—	3.506	106	329.734	9.992	94
Napoli	8	1.202	16	12	1	—	—	2	1	1.906	119	294.000	18.375	154
Salerno	18	8.150	31	30	1	—	—	—	—	7.860	254	663.900	21.416	84
Campania	50	10.671	81	49	28	1	2	1	—	13.572	168	1.307.634	16.144	96
Bari	10	4.113	10	9	1	—	—	—	—	1.375	138	171.400	17.140	125
Brindisi	2	840	2	2	—	—	—	—	—	430	215	55.000	27.500	128
Foggia	22	10.213	41	37	1	—	—	3	—	8.152	199	877.719	21.408	108
Ionio (Taranto)	10	3.271	21	14	—	—	—	7	—	5.196	247	523.000	24.905	108
Lecco	4	447	5	5	—	—	—	—	—	610	122	66.000	13.200	101
Puglie	48	18.884	79	67	2	—	10	—	—	15.783	200	1.693.119	21.432	107
Matera	9	3.567	16	12	—	—	—	2	2	2.060	166	337.500	21.094	127
Potenza	10	2.062	20	19	—	—	—	—	1	4.246	212	404.593	20.230	95
Lucania	19	5.629	36	31	—	—	2	3	—	6.906	192	742.093	20.614	107
Catanzaro	14	4.020	20	20	—	—	—	—	—	5.353	268	432.057	21.603	81
Cosenza	29	5.740	34	34	—	—	—	—	—	6.940	204	710.881	20.908	102
Reggio di Calabria	2	320	2	2	—	—	—	—	—	460	230	40.500	20.250	88
Calabria	45	10.080	56	56	—	—	—	—	—	12.753	228	1.183.438	21.133	93
Agrigento	2	661	2	1	—	—	—	—	1	210	106	30.000	15.000	143
Caltanissetta	4	2.115	5	5	—	—	—	—	—	1.425	235	147.000	29.400	103
Catania	3	319	4	1	—	—	—	3	—	1.505	376	103.750	25.938	69
Enna	1	120	1	1	—	—	—	—	—	200	200	22.000	22.000	110
Palermo	7	3.849	10	9	—	—	1	—	—	2.002	200	229.000	22.900	114
Ragusa	1	55	1	1	—	—	—	—	—	125	125	24.000	24.000	192
Siracusa	2	166	2	1	—	—	—	1	—	356	178	53.000	26.500	149
Trapani	6	712	6	5	1	—	—	—	—	642	107	151.000	25.167	235
Sicilia	26	7.997	31	24	1	1	4	1	—	6.465	209	759.750	24.508	118
Cagliari	36	15.733	77	65	1	4	—	7	—	13.035	169	1.269.750	16.490	97
Nuoro	7	5.366	13	13	—	—	—	—	—	2.900	223	352.200	27.092	121
Sassari	23	5.365	31	20	1	—	—	10	—	4.862	157	521.000	16.806	107
Sardegna	66	26.464	121	98	2	4	—	17	—	20.797	172	2.142.950	17.710	103
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE														
Italia Settentrionale	3.653	261.418	7.133	5.047	115	335	179	1.457	—	885.718	124	68.231.077	8.865	71
Italia Centrale	679	82.886	2.398	812	464	736	26	360	—	203.776	85	17.891.077	7.461	88
Italia Meridionale	348	51.574	648	243	356	6	15	28	—	80.781	125	7.416.499	11.445	92
Italia Insulare	92	34.481	152	122	3	5	4	18	—	27.263	179	2.302.700	19.097	106
REGNO	4.772	430.339	10.331	6.224	938	1.082	224	1.863	—	1.197.517	116	91.441.353	8.851	76

TAV. II — SILI DISTINTI SECONDO IL TIPO E L'ANNO O PERIODO DI COSTRUZIONE

CIRCOSCRIZIONI	ANNO O PERIODO DI COSTRUZIONE	NUMERO SILI						CIRCOSCRIZIONI	ANNO O PERIODO DI COSTRUZIONE	NUMERO SILI					
		in totale	di tipo							in totale	di tipo				
			cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso				cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso
1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8
Piemonte	1937	131	33	4	78	—	16	Venezia	1937	41	30	—	—	—	11
	1936-34	186	47	5	108	4	22		1936-34	55	31	—	10	—	14
	1933-25	206	152	—	25	3	26		1933-25	434	319	—	—	1	114
	prima del 1925	46	31	—	—	—	15		prima del 1925	58	52	—	—	1	5
	Totale	569	263	9	211	7	79		Totale	588	432	—	10	2	144
di cui:															
Alessandria	1937	24	13	—	10	—	1	Verona	1937	98	57	—	1	—	40
	1936-34	31	18	—	8	—	5		1936-34	124	104	—	—	2	18
	1933-25	73	57	—	—	—	16		1933-25	215	133	1	1	—	80
	prima del 1925	18	3	—	—	—	15		prima del 1925	19	6	—	—	—	13
	Totale	146	91	—	18	—	37		Totale	456	300	1	2	2	151
Asti	1937	75	14	—	40	—	12	Vicenza	1937	30	17	1	—	—	12
	1936-34	75	15	—	56	—	4		1936-34	122	74	—	—	7	39
	1933-25	26	11	—	12	—	3		1933-25	271	188	—	—	4	82
	prima del 1925	—	—	—	—	—	—		prima del 1925	42	17	—	—	—	25
	Totale	176	40	—	117	—	19		Totale	468	298	1	—	11	158
Liguria	1937	1	—	—	1	—	—	Venezia Giulia e Zara	1937	67	42	1	21	—	3
	1936-34	3	1	—	1	—	1		1936-34	39	16	—	—	—	23
	1933-25	3	3	—	—	—	—		1933-25	28	18	—	10	—	—
	prima del 1925	2	2	—	—	—	—		prima del 1925	2	2	—	—	—	—
	Totale	9	6	—	2	—	1		Totale	136	78	1	31	—	26
di cui:															
Lombardia	1937	179	92	11	20	—	56	Trieste	1937	50	36	1	11	—	2
	1936-34	254	200	3	—	11	40		1936-34	6	6	—	—	—	—
	1933-25	1.000	852	—	2	27	119		1933-25	11	11	—	—	—	—
	prima del 1925	675	569	3	—	5	98		prima del 1925	1	1	—	—	—	—
	Totale	2.108	1.713	17	22	43	313		Totale	68	54	1	11	—	2
di cui:															
Brescia	1937	9	8	—	1	—	—	Emilia	1937	339	114	67	40	5	113
	1936-34	57	56	—	—	—	1		1936-34	134	97	5	—	4	28
	1933-25	260	211	—	2	8	39		1933-25	533	414	12	—	50	57
	prima del 1925	81	71	—	—	2	8		prima del 1925	243	142	1	—	5	95
	Totale	407	346	—	3	10	48		Totale	1.249	767	85	40	64	293
di cui:															
Cremona	1937	45	42	2	—	—	1	Bologna	1937	40	9	3	2	—	26
	1936-34	54	40	3	—	—	2		1936-34	45	45	—	—	—	—
	1933-25	261	248	—	—	3	10		1933-25	78	78	—	—	—	—
	prima del 1925	200	190	2	—	1	7		prima del 1925	6	6	—	—	—	—
	Totale	560	529	7	—	4	20		Totale	169	138	3	2	—	26
di cui:															
Milano	1937	58	20	4	—	—	34	Piacenza	1937	77	74	—	1	—	2
	1936-34	48	35	—	—	1	12		1936-34	45	33	—	—	1	11
	1933-25	196	189	—	—	4	3		1933-25	188	130	—	—	5	53
	prima del 1925	178	176	—	—	—	2		prima del 1925	126	32	—	—	—	94
	Totale	480	420	4	—	5	51		Totale	436	269	—	1	6	160
di cui:															
Pavia	1937	18	7	4	—	—	7	Toscana	1937	440	2	27	206	1	204
	1936-34	36	29	—	—	—	7		1936-34	95	3	11	72	—	9
	1933-25	123	105	—	—	3	15		1933-25	42	21	—	16	2	3
	prima del 1925	131	95	—	—	—	36		prima del 1925	10	9	—	—	1	—
	Totale	308	236	4	—	3	65		Totale	587	35	38	294	4	216
di cui:															
Venezia Tridentina	1937	16	10	—	3	—	3	Firenze	1937	186	—	13	13	—	160
	1936-34	9	7	—	2	—	—		1936-34	7	—	—	—	—	7
	1933-25	29	29	—	—	—	—		1933-25	5	5	—	—	—	—
	prima del 1925	5	5	—	—	—	—		prima del 1925	2	2	—	—	—	—
	Totale	59	51	—	5	—	3		Totale	200	7	13	13	—	167
di cui:															
Veneto	1937	208	118	1	3	2	84	Livorno	1937	55	—	—	43	1	11
	1936-34	510	325	1	10	40	134		1936-34	34	—	—	32	—	2
	1933-25	2.051	1.564	1	10	22	454		1933-25	16	3	—	8	2	3
	prima del 1925	234	192	—	1	1	70		prima del 1925	—	—	—	—	—	—
	Totale	3.003	2.169	3	24	65	742		Totale	105	3	—	83	3	16
di cui:															
Padova	1937	24	11	—	—	—	13	Marche (segue)	1937	412	58	110	207	—	37
	1936-34	97	43	—	—	—	54		1936-34	361	93	150	103	—	15
	1933-25	613	480	—	—	1	132		1933-25	269	101	93	71	—	4
	prima del 1925	57	34	—	—	—	23		prima del 1925	33	17	7	8	—	1
	Totale	791	568	—	—	1	222		Totale	1.075	289	360	389	—	57

segue: Tav. II — Sili distinti secondo il tipo e l'anno o periodo di costruzione

CIRCOSCRIZIONI	ANNO O PERIODO DI COSTRUZIONE	NUMERO SILI					CIRCOSCRIZIONI	ANNO O PERIODO DI COSTRUZIONE	NUMERO SILI						
		in totale	di tipo						in totale	di tipo					
			cremasco	pesarese	a chiusura ermetica	americano				diverso	cremasco	pesarese	a chiusura ermetica	americano	diverso
2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	
di cui:															
Ancona	1937	196	32	30	125	—	9	Lucania	1937	6	4	—	—	—	2
	1936-34	154	35	38	80	—	1		1936-34	5	5	—	—	—	—
	1933-25	117	43	5	69	—	—		1933-25	22	19	—	—	—	1
	prima del 1925	13	5	—	8	—	—		prima del 1925	3	3	—	—	—	—
	Totale	480	115	78	282	—	10		Totale	36	31	—	—	2	3
Macerata	1937	178	18	61	72	—	27	Calabria	1937	7	7	—	—	—	—
	1936-34	141	22	86	20	—	13		1936-34	34	34	—	—	—	—
	1933-25	120	40	75	1	—	4		1933-25	15	15	—	—	—	—
	prima del 1925	12	4	7	—	—	1		prima del 1925	—	—	—	—	—	—
	Totale	451	84	220	93	—	45		Totale	56	56	—	—	—	—
di cui:								di cui:							
Umbria	1937	67	16	11	39	—	1	Cosenza	1937	—	—	—	—	—	—
	1936-34	36	21	7	7	—	1		1936-34	25	25	—	—	—	—
	1933-25	10	7	3	—	—	—		1933-25	9	9	—	—	—	—
	prima del 1925	1	1	—	—	—	—		prima del 1925	—	—	—	—	—	—
	Totale	114	45	21	46	—	2		Totale	34	34	—	—	—	—
di cui:								di cui:							
Perugia	1937	55	16	7	31	—	1	Sicilia	1937	4	1	1	1	—	1
	1936-34	28	21	7	—	—	—		1936-34	4	4	—	—	—	—
	1933-25	8	5	3	—	—	—		1933-25	19	15	—	—	—	4
	prima del 1925	1	1	—	—	—	—		prima del 1925	4	4	—	—	—	—
	Totale	92	43	17	31	—	1		Totale	31	24	1	1	4	1
Lazio	1937	157	54	35	4	13	51	Sardegna	1937	7	2	1	4	—	—
	1936-34	136	97	10	3	1	25		1936-34	26	15	1	—	—	10
	1933-25	308	294	—	—	8	6		1933-25	73	73	—	—	—	7
	prima del 1925	21	18	—	—	—	3		prima del 1925	15	8	—	—	—	—
	Totale	622	463	45	7	22	85		Totale	121	98	2	4	—	17
di cui:								di cui:							
Roma	1937	107	45	5	2	12	43	Cagliari	1937	6	2	—	4	—	—
	1936-34	107	85	1	—	1	20		1936-34	6	5	1	—	—	—
	1933-25	281	267	—	—	8	6		1933-25	52	52	—	—	—	7
	prima del 1925	19	16	—	—	—	3		prima del 1925	13	6	—	—	—	—
	Totale	514	413	6	2	21	72		Totale	77	65	1	4	—	7
Abruzzi e Molise	1937	146	7	117	4	—	18	Italia Settentrionale	1937	941	409	84	166	7	275
	1936-34	163	18	143	1	—	1		1936-34	1.135	693	14	121	59	248
	1933-25	85	14	65	—	1	5		1933-25	3.850	3.032	13	47	102	656
	prima del 1925	2	1	1	—	—	—		prima del 1925	1.207	913	4	1	11	278
	Totale	396	40	326	5	1	24		Totale	7.133	5.047	115	335	179	1.457
di cui:								di cui:							
Pescara	1937	104	—	101	3	—	—	Italia Centrale	1937	1.076	130	183	456	14	293
	1936-34	118	—	117	1	—	—		1936-34	628	214	178	185	1	50
	1933-25	63	2	60	—	1	—		1933-25	629	423	96	87	10	13
	prima del 1925	—	—	—	—	—	—		prima del 1925	65	45	7	8	1	4
	Totale	285	2	278	4	1	—		Totale	2.398	812	464	736	26	360
Campania	1937	32	7	23	1	—	1	Italia Meridionale	1937	202	35	141	5	—	21
	1936-34	29	26	3	—	—	—		1936-34	254	105	147	1	—	1
	1933-25	18	14	2	—	2	—		1933-25	179	93	67	—	13	6
	prima del 1925	2	2	—	—	—	—		prima del 1925	13	10	1	—	2	—
	Totale	81	49	28	1	2	1		Totale	648	243	356	6	15	28
Puglia	1937	11	10	1	—	—	—	Italia Insulare	1937	11	3	2	5	—	1
	1936-34	23	22	1	—	—	—		1936-34	30	19	1	—	—	10
	1933-25	39	31	—	—	8	—		1933-25	92	88	—	—	4	—
	prima del 1925	6	4	—	—	2	—		prima del 1925	19	12	—	—	—	7
	Totale	79	67	2	—	10	—		Totale	152	122	3	5	4	18
di cui:								di cui:							
Foggia	1937	8	8	—	—	—	—	REGNO	1937	2.230	577	410	632	21	590
	1936-34	10	9	1	—	—	—		1936-34	2.047	1.031	340	307	60	309
	1933-25	21	20	—	—	1	—		1933-25	4.760	3.636	176	134	129	675
	prima del 1925	2	—	—	—	2	—		prima del 1925	1.304	980	12	9	14	289
	Totale	41	37	1	—	3	—		Totale	10.331	6.224	936	1.062	224	1.863

TAV. III — SILI DISTINTI SECONDO IL TIPO E LA CLASSE DI CUBATURA

CIRCOSCRIZIONI	CLASSI DI CUBATURA	NUMERO SILI						CIRCOSCRIZIONI	CLASSI DI CUBATURA	NUMERO SILI					
		in totale	di tipo							in totale	di tipo				
			cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso				cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso
1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8
Piemonte	fino a 50 m ³ . .	211	46	3	134	—	28	Venezia	fino a 50 m ³ . .	127	72	—	—	1	51
	da 51 a 100 . . .	111	40	3	56	—	12		da 51 a 100 . . .	279	223	—	10	—	46
	da 101 a 200 . . .	149	105	3	19	1	21		da 101 a 200 . . .	163	123	—	—	1	30
	oltre 200	98	72	—	2	6	18		oltre 200	19	14	—	—	—	5
	Totale	569	263	9	211	7	79		Totale	588	432	—	10	2	144
di cui:															
Alessandria	fino a 50 m ³ . .	17	7	—	10	—	—	Verona	fino a 50 m ³ . .	152	80	1	—	—	71
	da 51 a 100 . . .	28	20	—	5	—	3		da 51 a 100 . . .	138	102	—	1	2	33
	da 101 a 200 . . .	58	37	—	3	—	18		da 101 a 200 . . .	117	89	—	1	—	27
	oltre 200	43	27	—	—	—	16		oltre 200	49	29	—	—	—	20
	Totale	146	91	—	18	—	37		Totale	456	300	1	2	2	151
Asti	fino a 50 m ³ . .	118	25	—	79	—	14	Vicenza	fino a 50 m ³ . .	233	121	1	—	9	102
	da 51 a 100 . . .	37	6	—	20	—	5		da 51 a 100 . . .	131	95	—	—	—	36
	da 101 a 200 . . .	13	3	—	10	—	—		da 101 a 200 . . .	95	75	—	—	2	18
	oltre 200	8	6	—	2	—	—		oltre 200	9	7	—	—	—	2
	Totale	176	40	—	117	—	19		Totale	468	208	1	—	11	158
Liguria	fino a 50 m ³ . .	5	3	—	1	—	1	Venezia Giulia e Zara	fino a 50 m ³ . .	41	6	1	13	—	21
	da 51 a 100 . . .	1	—	—	1	—	—		da 51 a 100 . . .	56	43	—	8	—	5
	da 101 a 200 . . .	3	3	—	—	—	—		da 101 a 200 . . .	28	18	—	10	—	—
	oltre 200	—	—	—	—	—	—		oltre 200	11	11	—	—	—	—
	Totale	9	6	—	2	—	1		Totale	136	78	1	31	—	26
Lombardia	fino a 50 m ³ . .	287	148	4	20	3	112	Trieste	fino a 50 m ³ . .	12	3	1	6	—	2
	da 51 a 100 . . .	378	284	7	2	7	78		da 51 a 100 . . .	42	37	—	5	—	—
	da 101 a 200 . . .	931	837	6	—	16	72		da 101 a 200 . . .	14	11	—	—	—	—
	oltre 200	512	444	—	—	17	51		oltre 200	—	—	—	—	—	—
	Totale	2.108	1.718	17	22	43	313		Totale	68	54	1	11	—	2
di cui:															
Brescia	fino a 50 m ³ . .	122	84	—	1	2	35	Emilia	fino a 50 m ³ . .	232	45	41	36	3	107
	da 51 a 100 . . .	53	48	—	2	2	1		da 51 a 100 . . .	437	271	42	2	17	105
	da 101 a 200 . . .	131	122	—	—	6	3		da 101 a 200 . . .	395	301	2	2	21	69
	oltre 200	101	92	—	—	—	9		oltre 200	185	150	—	—	23	12
	Totale	407	340	—	3	10	48		Totale	1.249	767	85	40	64	293
Cremona	fino a 50 m ³ . .	19	18	1	—	—	—	Bologna	fino a 50 m ³ . .	37	7	2	2	—	26
	da 51 a 100 . . .	77	71	2	—	—	4		da 51 a 100 . . .	79	78	1	—	—	—
	da 101 a 200 . . .	318	301	4	—	4	9		da 101 a 200 . . .	48	48	—	—	—	—
	oltre 200	146	139	—	—	—	7		oltre 200	5	5	—	—	—	—
	Totale	560	529	7	—	4	20		Totale	169	138	3	2	—	26
Milano	fino a 50 m ³ . .	47	9	—	—	1	37	Placenza	fino a 50 m ³ . .	24	5	—	1	—	18
	da 51 a 100 . . .	100	82	4	—	2	12		da 51 a 100 . . .	92	29	—	—	—	63
	da 101 a 200 . . .	234	232	—	—	1	1		da 101 a 200 . . .	216	147	—	—	1	68
	oltre 200	99	97	—	—	1	1		oltre 200	104	88	—	—	5	11
	Totale	480	420	4	—	5	51		Totale	436	209	—	1	6	160
Pavia	fino a 50 m ³ . .	16	5	3	—	—	8	Toscana	fino a 50 m ³ . .	525	11	21	283	1	209
	da 51 a 100 . . .	37	26	—	—	—	11		da 51 a 100 . . .	39	4	16	10	2	7
	da 101 a 200 . . .	147	124	1	—	1	21		da 101 a 200 . . .	12	11	1	—	—	—
	oltre 200	108	81	—	—	2	25		oltre 200	11	9	—	1	1	—
	Totale	308	236	4	—	3	65		Totale	587	35	38	294	4	216
Venezia Tridentina	fino a 50 m ³ . .	21	14	—	4	—	3	Firenze	fino a 50 m ³ . .	200	7	13	13	—	167
	da 51 a 100 . . .	26	25	—	1	—	—		da 51 a 100 . . .	—	—	—	—	—	—
	da 101 a 200 . . .	10	10	—	—	—	—		da 101 a 200 . . .	—	—	—	—	—	—
	oltre 200	2	2	—	—	—	—		oltre 200	—	—	—	—	—	—
	Totale	69	51	—	5	—	3		Totale	200	7	13	13	—	167
Veneto	fino a 50 m ³ . .	812	458	3	5	10	336	Livorno	fino a 50 m ³ . .	92	—	—	81	—	11
	da 51 a 100 . . .	1.174	922	—	16	2	224		da 51 a 100 . . .	9	1	—	1	2	5
	da 101 a 200 . . .	838	664	—	3	37	134		da 101 a 200 . . .	2	2	—	—	—	—
	oltre 200	179	125	—	—	16	88		oltre 200	2	—	—	1	1	—
	Totale	3.003	2.169	3	24	65	742		Totale	105	3	—	83	3	16
di cui:															
Padova	fino a 50 m ³ . .	131	55	—	—	—	70	Marche	fino a 50 m ³ . .	608	94	167	307	—	40
	da 51 a 100 . . .	361	259	—	—	—	102		da 51 a 100 . . .	367	112	176	69	—	10
	da 101 a 200 . . .	252	215	—	—	—	37		da 101 a 200 . . .	98	62	11	13	—	7
	oltre 200	47	39	—	—	—	1		oltre 200	7	1	6	—	—	—
	Totale	791	568	—	—	—	1		Totale	1.075	269	360	389	—	57

(segue)

segue: Tav. III — Sili distinti secondo il tipo e la classe di cubatura

CIRCOSCRIZIONI	CLASSI DI CUBATURA	NUMERO SILI					CIRCOSCRIZIONI	CLASSI DI CUBATURA	NUMERO SILI							
		in totale	di tipo						in totale	di tipo						
			cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano				diverso	cremasco	pescarese	a chiusura ermetica	americano	diverso	
1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8	
di cui:																
Ancona	fino a 50 m³	321	21	34	258	—	8	Lucania	fino a 50 m³	2	—	—	—	—	2	
	da 51 a 100 »	104	48	37	19	—	—		da 51 a 100 »	7	6	—	—	—	1	
	da 101 a 200 »	55	46	2	5	—	2		da 101 a 200 »	17	15	—	—	—	2	
	oltre 200 »	—	—	—	—	—	—		oltre 200 »	10	10	—	—	—	—	—
	Totale	480	115	73	282	—	10		Totale	36	31	—	—	—	2	3
Macerata	fino a 50 m³	243	47	122	43	—	31	Calabria	fino a 50 m³	—	—	—	—	—	—	
	da 51 a 100 »	189	34	102	43	—	10		da 51 a 100 »	7	7	—	—	—	—	
	da 101 a 200 »	19	3	5	7	—	4		da 101 a 200 »	21	21	—	—	—	—	
	oltre 200 »	—	—	—	—	—	—		oltre 200 »	28	28	—	—	—	—	—
	Totale	451	84	220	93	—	45		Totale	56	56	—	—	—	—	—
Umbria	di cui:															
	fino a 50 m³	59	9	1	46	—	2	Cosenza	di cui:							
	da 51 a 100 »	48	35	13	—	—	—		fino a 50 m³	—	—	—	—	—	—	
	da 101 a 200 »	7	1	7	—	—	—		da 51 a 100 »	6	6	—	—	—	—	
	oltre 200 »	1	1	—	—	—	—		da 101 a 200 »	19	19	—	—	—	—	
Totale	114	45	21	46	—	2	oltre 200 »		9	9	—	—	—	—		
Totale	114	45	21	46	—	2	Totale	34	34	—	—	—	—	—		
Perugia	di cui:															
	fino a 50 m³	42	0	1	31	—	1	Sicilia	di cui:							
	da 51 a 100 »	44	34	10	—	—	—		fino a 50 m³	2	1	—	1	—	—	
	da 101 a 200 »	6	—	6	—	—	—		da 51 a 100 »	6	4	1	—	—	1	
	oltre 200 »	—	—	—	—	—	—		da 101 a 200 »	8	7	—	—	1	3	
Totale	92	43	17	31	—	1	oltre 200 »		15	12	—	—	—	—		
Totale	92	43	17	31	—	1	Totale	31	24	1	1	4	1			
Lazio	di cui:															
	fino a 50 m³	81	21	12	4	2	42	Sardegna	di cui:							
	da 51 a 100 »	102	36	30	3	12	21		fino a 50 m³	14	7	1	4	—	2	
	da 101 a 200 »	250	225	1	—	8	16		da 51 a 100 »	11	6	1	—	—	4	
	oltre 200 »	189	181	2	—	—	6		da 101 a 200 »	59	48	—	—	—	—	11
Totale	622	463	45	7	22	85	oltre 200 »		37	37	—	—	—	—	—	
Totale	622	463	45	7	22	85	Totale	121	98	2	4	—	—	17		
Roma	di cui:															
	fino a 50 m³	60	18	1	—	2	39	Cagliari	di cui:							
	da 51 a 100 »	53	25	3	2	11	12		fino a 50 m³	11	7	—	4	—	—	
	da 101 a 200 »	224	200	1	—	8	15		da 51 a 100 »	3	2	1	—	—	—	
	oltre 200 »	177	170	1	—	—	6		da 101 a 200 »	35	28	—	—	—	—	7
Totale	514	413	6	2	21	72	oltre 200 »		28	28	—	—	—	—	—	
Totale	514	413	6	2	21	72	Totale	77	65	1	4	—	—	7		
Abruzzi e Molise	di cui:															
	fino a 50 m³	61	10	48	1	—	2	Italia Settentrionale	di cui:							
	da 51 a 100 »	276	22	227	4	1	22		fino a 50 m³	1.609	720	52	213	16	608	
	da 101 a 200 »	57	7	50	—	—	—		da 51 a 100 »	2.183	1.585	52	86	26	434	
	oltre 200 »	2	1	1	—	—	—		da 101 a 200 »	2.354	1.938	11	34	75	298	
Totale	396	40	326	5	1	24	oltre 200 »		987	804	—	2	62	119		
Totale	396	40	326	5	1	24	Totale	7.133	5.047	115	335	179	1.457			
Pescara	di cui:															
	fino a 50 m³	32	—	31	1	—	—	Italia Centrale	di cui:							
	da 51 a 100 »	209	2	208	3	1	—		fino a 50 m³	1.272	135	201	640	3	293	
	da 101 a 200 »	43	—	43	—	—	—		da 51 a 100 »	556	187	235	82	14	38	
	oltre 200 »	1	—	1	—	—	—		da 101 a 200 »	362	298	20	13	8	23	
Totale	285	2	278	4	1	—	oltre 200 »		208	192	8	1	1	6		
Totale	285	2	278	4	1	—	Totale	2.393	812	464	736	26	360			
Campania	di cui:															
	fino a 50 m³	4	—	2	1	—	1	Italia Meridionale	di cui:							
	da 51 a 100 »	27	7	20	—	—	—		fino a 50 m³	63	11	50	2	—	5	
	da 101 a 200 »	20	12	6	—	2	—		da 51 a 100 »	323	47	248	4	1	23	
	oltre 200 »	30	30	—	—	—	—		da 101 a 200 »	154	93	56	—	5	—	
Totale	81	49	29	1	2	1	oltre 200 »		103	92	2	—	9	—		
Totale	81	49	29	1	2	1	Totale	648	243	356	6	15	28			
Puglie	di cui:															
	fino a 50 m³	1	1	—	—	—	—	Italia Insulare	di cui:							
	da 51 a 100 »	6	5	1	—	—	—		fino a 50 m³	16	8	1	5	—	2	
	da 101 a 200 »	39	38	—	—	1	—		da 51 a 100 »	17	10	2	—	—	5	
	oltre 200 »	33	23	1	—	9	—		da 101 a 200 »	67	55	—	—	1	11	
Totale	79	67	2	—	10	—	oltre 200 »		52	49	—	—	3	—		
Totale	79	67	2	—	10	—	Totale	152	122	3	5	4	18			
Foggia	di cui:															
	fino a 50 m³	—	—	—	—	—	—	REGNO	di cui:							
	da 51 a 100 »	—	—	—	—	—	—		fino a 50 m³	2.965	874	304	860	19	908	
	da 101 a 200 »	25	24	—	—	1	—		da 51 a 100 »	3.079	1.829	537	172	41	500	
	oltre 200 »	16	13	1	—	2	—		da 101 a 200 »	2.937	2.334	87	47	89	330	
Totale	41	37	1	—	3	—	oltre 200 »		1.350	1.137	10	3	75	125		
Totale	41	37	1	—	3	—	Totale	10.331	6.224	938	1.082	224	1.863			



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D' ITALIA

INDAGINE STATISTICA SUI SILI DA FORAGGIO

Provincia

Comune

Azienda ⁽¹⁾

A) Notizie sull'azienda

1. — L'azienda è costituita: a) da un'unica unità, per una superficie complessiva di ettari, oppure: b) da N. unità aziendali, per una superficie complessiva di ettari, oppure: c) da N. unità poderali, per una superficie complessiva di ettari (2).

2. — Sistema di conduzione: conduzione in proprio (*) - affitto (*) - colonia parziaria (*) - conduzione di tipo misto (*) (eventuale altro sistema).

3. — Superficie coltivata a foraggiere nell'ultimo anno, ettari di cui a

{	prati in rotazione ettari di cui nell'anno d'impianto
	erbai »
	prati permanenti. » di cui a marcita ettari
	prati-pascoli e pascoli permanenti ettari

4. — Specie foraggiere costituenti (**).

{	i prati in rotazione. {
	gli erbai {

5. — Le coltivazioni foraggiere sono irrigate? (sì o no)

se sì: a) qual'è la proporzione della parte irrigata sulla superficie totale destinata a foraggiere (v. n. 3)? %

b) trattasi di acque fertilizzanti (acque putride o simili)? (sì o no)

B) Notizie sul bestiame

6. — Bestiame esistente, alla data della rilevazione, nell'azienda (numero di capi)

{	Bovini { da lavoro N.
	{ da reddito » di cui vacche da latte N.
	di un peso vivo complessivo di q.li
	Equini N.
	di un peso vivo complessivo di q.li
	Suini N.
Ovini »	
Caprini »	

7. — Periodo in cui viene normalmente somministrato foraggio insilato: dalla decade di alla decade di

(*) Sottolineare la parola o frase che fa al caso od aggiungere per iscritto, nello spazio in bianco, l'indicazione adatta non compresa tra quelle indicate.
 (**) Medica, trifoglio pratense, sulla, ecc.: in ordine di importanza.
 (1) Indicare il nome dell'azienda (se ne ha uno): altrimenti indicare la località ove si trova (frazione, borgata, villaggio, casale, contrada, ecc.).
 (2) Vengono considerati i tre casi possibili: a) di un'azienda formata da un'unica unità fisica, oltre che tecnico-economica; b) di un'azienda costituita da più unità aziendali, di norma di notevole superficie, fisicamente a sé stanti, ma dipendenti da un'unica direzione tecnica e da un'unica amministrazione economica (esempio: complesso fondiario di Maccarese); c) di un'azienda appoderata, frazionata, cioè, in più unità poderali facenti capo, però, anche in questo caso e ancora più strettamente che nel caso precedente, ad un'unica direzione tecnica e ad un'unica amministrazione economica (esempio: fattoria tipica della regione toscana).

8. — Quantità media di foraggio insilato somministrato giornalmente ad ogni capo adulto
- | | | | |
|---|-------------------|--------------------|----------------------------|
| } | Bovini | da lavoro Kg. | |
| | | da reddito » | (vacche da latte Kg.) |
| | Equini | » | |
| | Ovini | » | |
| | Caprini | » | |

C) Notizie sui foraggi

9. — Quali produzioni foraggere di cui alle colture al n. 3 vengono insilate? (**)
- di quale taglio? (maggengo, agostano, ecc.) (**)
10. — Vengono insilati altri materiali destinati all'alimentazione del bestiame? (steli, paglia, foglie e collietti di barbabietolo da zucchero foglie di vite, foglie di gelso ecc.) (sì o no)
- se sì: indicare la specie (**) e la percentuale (in peso) che rappresentano nel complesso dei foraggi insilati %; %; %; %.
11. — Quali foraggi vengono insilati allo stato verde (**)?
- quali allo stato semisecco (**)?
- quali allo stato secco (**)?
12. — L'insilamento viene effettuato in una (*) o più riprese (*)?
13. — In quale mese vengono caricati i sili?
14. — Modo di caricamento dei sili: a mano (*) o meccanicamente (*)?
- se « meccanicamente »: indicare il sistema
15. — Il materiale prima di essere insilato viene trinciato? (sì o no); sfibrato? (sì o no)
- se sì: indicare il materiale trinciato, sfibrato, ecc.
16. — Vengono aggiunte sostanze al foraggio insilato (es.: sale pastorizio, sostanze acide, zucchero di latte, ecc.)? (sì o no)
- se sì: indicare a quale specie di foraggio (**) o la natura (**), il modo e la misura di somministrazione delle sostanze

D) Notizie sui sili

17. — Sili: totale N.
- isolati totale isolati N.
- a coppie N. coppie » a coppie »
18. — Disposizione dei sili.
- | | | | |
|---|---------|----------------------|----------------------------|
| } | N. | batterie di 3 sili: | totale N. |
| | » | » » 4 » | » » |
| | » | » » 5 » | » » |
| | » | » » 6 » | » » |
| | » | » » 7 » | » » |
| | » | » » 8 » | » » |
| | » | » » 9 » | » » |
| | » | » » 10 » | » » |
| | » | » » ... » | » » |
| | | | totale in batteria N. |
| | | In complesso N. | |

(*) Sottolineare la parola o frase che fa al caso od aggiungere per iscritto, nello spazio in bianco, l'indicazione adatta non compresa tra quelle indicate.
 (**) In ordine d'importanza.

(Spazio riservato all'elencazione di tutti quei particolari costruttivi e tecnici - non compresi nelle colonne del quadro riportato nella precedente facciata - che valessero ad illustrare meglio i tipi di sili usati nell'azienda e all'indicazione dei vantaggi realizzati con l'impiego del foraggio insilato soprattutto nei riguardi dell'aumento del carico di bestiame).

Riempito il 1937-XV.

IL CONDUTTORE DELL'AZIENDA



Visto: Il Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
Commissario Provinciale per la Statistica agraria

